



TRIBUNALE DI NOVARA

**SEZIONE CIVILE
Esecuzioni Immobiliari**

Contro

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi degli artt. 490, 570 e 591-bis C.P.C.

La sottoscritta Dott.ssa Cristina Gaviani, C.F. GVNCST79C63F952N, Professionista delegata alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Novara ex art. 591-bis C.P.C. in data 10 marzo 2022, integrata da ordinanza del 9 dicembre 2024, nel procedimento esecutivo n. 97/2020 R.G.E., a norma dell'art. 490 C.P.C.

AVVISA

che il giorno **26 marzo 2025 alle ore 12.00**, presso il proprio studio in Novara, Via Giulietti n. 9, procederà alla **vendita telematica asincrona** tramite la **piattaforma www.astetelematiche.it** dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter disp. att. C.P.C. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, vendita disposta con l'applicazione della normativa sul credito fondiario.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla legge n. 47/1985 come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 C.C., nonché alle condizioni stabilite nelle istruzioni ai Professionisti delegati allegate all'ordinanza di vendita ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore,

per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Ai sensi del novellato art. 560 c.p.c. nei casi in cui l'immobile pignorato è abitato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia lo sgombero forzoso ed informale ad opera del custode è, dunque, consentito solo a richiesta dell'acquirente o dell'assegnatario, in attuazione del decreto di trasferimento. Il potenziale aggiudicatario del bene staggito, ha facoltà di ottenere il rilascio dell'immobile a cura del custode, con le modalità di cui all'art. 560 c.p.c., avanzando all'uopo una specifica istanza o direttamente al professionista delegato, all'atto di corresponsione del saldo prezzo oppure, ed al più tardi, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla comunicazione del decreto di trasferimento. Nel primo caso, la dichiarazione dell'aggiudicatario sarà allegata dal professionista delegato all'informativa al giudice in merito al tempestivo deposito del saldo prezzo. Nel secondo, invece, l'istanza dovrà essere depositata dall'aggiudicatario presso la Cancelleria delle esecuzioni immobiliari.

*** **

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI, E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

Gli immobili pignorati consistono in un complesso edilizio costituito da diversi corpi di fabbrica con destinazioni varie insistenti su un unico lotto di terreno.

LOTTO 1

MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di immobile sito in Comune di Pogno (NO), via Alzo s.n.c, (catastalmente n. 7). In fase di sopraluogo il perito ha preso atto dell'impossibilità di accedere all'immobile stante lo stato di abbandono dello stesso; conseguentemente non è stato possibile effettuare i rilievi metrici interni ed esterni e pertanto le consistenze sono state rilevate graficamente sulla base delle planimetrie catastali. La costruzione, formata da una cantina al

piano terreno di superficie calpestabile pari a circa 19 mq, da un vano deposito al primo piano di superficie calpestabile pari a circa 50 mq e da un altro vano deposito al secondo piano di superficie calpestabile pari a circa 47 mq, questi ultimi collegati da una scala interna, ha accesso da una scala esterna al primo piano ed è provvista di copertura piana che funge da terrazzo con accesso anche carrabile dalla soprastante Strada Comunale Vecchia da Pogno a Orta. Lo stato dell'immobile è da ristrutturare.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO), Via Alzo n. 7, al foglio particella , sub. , categoria C/2, classe 1, consistenza 119 mq, R.C. € 135,21, piani T-1-2, per la quota intera di piena proprietà in capo all'esecutato.

Insiste sulla porzione di terreno iscritto come bene non censibile al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO) al foglio 5, mappale 225.

Coerenze: da levante via Alzo, mappale 156, Strada Comunale Vecchia da Pogno a Orta, sub 6.

La piena proprietà delle unità immobiliari risulta intestata a nato a per essere allo stesso pervenuto in forza di atto di compravendita a rogito Notaio del repertorio n. , trascritto a Novara il RP RG

Situazione urbanistica e catastale:

Accertamento di conformità Urbanistico-Edilizia: il perito ha rilevato che non è stato possibile verificare la conformità urbanistica in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Agli atti del Comune di Pogno risultano le seguenti pratiche edilizie inerenti l'immobile pignorato:

- C.E. n. 29/94 del 25.08.1994 per la manutenzione straordinaria della copertura
- C.E. n. 15/95 del 15.05.1995 varianti alla C.E. 29/94 per realizzazione copertura piana.
- C.E. n. 24/96 del 14.09.1996 per ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso.

Nei fascicoli esaminati non è presente il certificato di abitabilità/agibilità. Non avendo la documentazione a prova della regolarità edilizia l'immobile si presume in abuso e da regolarizzare con apposita pratica edilizia.

Accertamento di conformità catastale: il perito ha rilevato che l'immobile è regolarmente accatastato. Non è possibile verificare l'esistenza di difformità catastali in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Altre informazioni per l'aggiudicatario: il perito ha rilevato che il Sindaco del Comune di Pogno, con ordinanza n. 05/2021, ha disposto un intervento di messa in sicurezza dell'intero

complesso edilizio con la posa di opere provvisoriale atte alla tutela delle persone estranee al fabbricato ed alle sue pertinenze. Il Custode ha proceduto con l'intervento di messa in sicurezza, così come autorizzato dal GE in data 06/12/2022.

Il tutto come meglio dettagliato e descritto nella relazione di stima redatta dall'Arch. Paola Ravarelli, depositata in atti, alla quale si rinvia per avere notizie più approfondite.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero. Il GE ha emesso ordine di liberazione in data 16/03/2022.

Prezzo base: € 2.550,00 (duemilacinquecentocinquanta/00).

Offerta minima: € 1.913,00 (millenovecentotredici/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 250,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta, e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 2

ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di immobile sito in Comune di Pogno (NO), via Alzo s.n.c, (catastalmente n. 7). In fase di sopralluogo il perito ha preso atto dell'impossibilità di accedere all'immobile stante lo stato di abbandono dello stesso; conseguentemente non è stato possibile effettuare i rilievi metrici interni ed esterni e pertanto le consistenze sono state rilevate graficamente sulla base delle planimetrie catastali. La costruzione ha accesso da una piccola scala esterna al piano terra ed è formata al piano terreno da un ripostiglio e una cantina, di superficie calpestabile pari a circa 73 mq, e da un porticato di superficie calpestabile pari a circa 26 mq; al primo piano vi sono una cucina, tre camere, un bagno e disimpegno di superficie calpestabile pari a circa 99 mq. I piani sono collegati da una scala interna. Lo stato dell'immobile è da ristrutturare.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO), Via Alzo n. 7, al foglio particella , sub. , categoria A/3, classe 2, consistenza 6 vani, R.C. € 387,34, piani T-1, per la quota intera di piena proprietà in capo all'esecutato.

Insiste sulla porzione di terreno iscritto come bene non censibile al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO) al foglio 5, mappale 225.

Coerenze: da levante via Alzo, sub. 5, Strada Comunale Vecchia da Pogno a Orta, sub. 7.

La piena proprietà delle unità immobiliari risulta intestata a _____, per essere allo stesso pervenuto in forza di atto di compravendita a rogito Notaio _____ del repertorio n. _____ trascritto a Novara il _____, RP _____, RG _____

Situazione urbanistica e catastale:

Accertamento di conformità Urbanistico-Edilizia: il perito ha rilevato che non è stato possibile verificare la conformità urbanistica in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Agli atti del Comune di Pogno risultano le seguenti pratiche edilizie inerenti l'immobile pignorato:

- C.E. n. 11/83 del 08.01.1983 per la realizzazione alloggio al primo piano
- C.E. n. 20/96 del 29.08.1996 per ampliamento alloggio al primo piano.

Nei fascicoli esaminati non è presente il certificato di abitabilità/agibilità. Non avendo la documentazione a prova della regolarità edilizia l'immobile nel suo complesso si presume in abuso e da regolarizzare con apposita pratica edilizia.

Accertamento di conformità catastale: il perito ha rilevato che l'immobile è regolarmente accatastato. Non è possibile verificare l'esistenza di difformità catastali in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Altre informazioni per l'aggiudicatario: il perito ha rilevato che il Sindaco del Comune di Pogno, con ordinanza n. 05/2021, ha disposto un intervento di messa in sicurezza dell'intero complesso edilizio con la posa di opere provvisorie atte alla tutela delle persone estranee al fabbricato ed alle sue pertinenze. Il Custode ha proceduto con l'intervento di messa in sicurezza, così come autorizzato dal GE in data 06/12/2022.

Il tutto come meglio dettagliato e descritto nella relazione di stima redatta dall'Arch. Paola Ravarelli, depositata in atti, alla quale si rinvia per avere notizie più approfondite.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero. Il GE ha emesso ordine di liberazione in data 16/03/2022.

Prezzo base: € 6.188,00 (seimilacentottantotto/00).

Offerta minima: € 4.641,00 (quattromilaseicentoquarantuno/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 250,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta, e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 3

MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di immobile sito in Comune di Pogno (NO), via Alzo s.n.c, (catastralmente n. 7). In fase di sopralluogo il perito ha preso atto dell'impossibilità di accedere all'immobile stante lo stato di abbandono dello stesso; conseguentemente non è stato possibile effettuare i rilievi metrici interni ed esterni e pertanto le consistenze sono state rilevate graficamente sulla base delle planimetrie catastali. La costruzione, formata da un piano interrato di superficie calpestabile pari a circa 122 mq, da un piano terreno di superficie calpestabile pari a circa 121 mq, da un primo piano di superficie calpestabile pari a circa 105 mq, tutti e tre i piani destinati a locali di deposito e da un piano sottotetto di superficie calpestabile pari a circa 105 mq, tutti collegati da una scala interna, ha accesso da una scala esterna al piano terreno prospiciente la via Alzo. Lo stato dell'immobile è da ristrutturare.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO), Via Alzo n. 7, al foglio particella: , sub. categoria C/2, classe 2, consistenza 370 mq, R.C. € 496,83, piani S1-T-1-2, per la quota intera di piena proprietà in capo all'esecutato.

Insiste sulla porzione di terreno iscritto come bene non censibile al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO) al foglio 5, mappale 225.

Coerenze: da levante via Alzo, sub. 6, Strada Comunale Vecchia da Pogno a Orta, sub. 8.

La piena proprietà delle unità immobiliari risulta intestata a

per essere allo stesso pervenuto in

forza di atto di compravendita a rogito Notaio .

repertorio n. trascritto a Novara il

Situazione urbanistica e catastale:

Accertamento di conformità Urbanistico-Edilizia: il perito ha rilevato che non è stato possibile verificare la conformità urbanistica in quanto non sono reperibili i titoli abilitativi e in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Agli atti del Comune di Pogno non risultano pratiche edilizie inerenti l'immobile pignorato. Non avendo la documentazione a prova della regolarità edilizia l'immobile si presume in abuso e da regolarizzare con apposita pratica edilizia.

Accertamento di conformità catastale: il perito ha rilevato che l'immobile è regolarmente accatastato. Non è possibile verificare l'esistenza di difformità catastali in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Altre informazioni per l'aggiudicatario: il perito ha rilevato che il Sindaco del Comune di Pogno, con ordinanza n. 05/2021, ha disposto un intervento di messa in sicurezza dell'intero complesso edilizio con la posa di opere provvisorie atte alla tutela delle persone estranee al fabbricato ed alle sue pertinenze. Il Custode ha proceduto con l'intervento di messa in sicurezza, così come autorizzato dal GE in data 06/12/2022.

Il tutto come meglio dettagliato e descritto nella relazione di stima redatta dall'Arch. Paola Ravarelli, depositata in atti, alla quale si rinvia per avere notizie più approfondite.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero. Il GE ha emesso ordine di liberazione in data 16/03/2022.

Prezzo base: € 11.250,00 (undicimiladuecentocinquanta/00).

Offerta minima: € 8.438,00 (ottomilaquattrocentotrentotto/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 250,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta, e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 4

ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di immobile sito in Comune di Pogno (NO), via Alzo n. 7. In fase di sopralluogo il perito ha preso atto della possibilità solo parziale di accedere in sicurezza all'immobile stante lo stato di abbandono dello stesso; conseguentemente non è stato possibile effettuare i rilievi metrici interni ed esterni e pertanto le consistenze sono state rilevate graficamente sulla base delle planimetrie catastali. La costruzione è formata da un piano interrato adibito a cantina di superficie calpestabile pari a circa 83 mq, da un piano terreno costituito da ripostigli e lavanderia di superficie calpestabile pari a circa 119 mq, da un primo piano costituito da un alloggio con soggiorno, cucina, locale disimpegno, corridoio, due bagni, quattro camere, due balconi di superficie calpestabile pari a circa 116 mq, da un piano sottotetto di superficie calpestabile pari a circa 103 mq con due grandi vani di cui uno avente altezza di ml. 1,60 e l'altro di ml. 2,00. Tutti i piani sono collegati da una scala interna, l'accesso all'immobile avviene direttamente sulla via Alzo mediante una breve scala esterna al piano terra. Il corpo di fabbrica, ad un esame superficiale, è composto da una parte più consistente che sembra essere preesistente alla porzione più piccola posta all'estremità la quale, invece, per

caratteristiche costruttive e materiali, sembra essere più recente. Lo stato dell'immobile è da ristrutturare.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO), Via Alzo n. 7, al foglio particella sub. categoria A/3, classe 2, consistenza 11 vani, R.C. € 710,13, piani S1-T-1-2, per la quota intera di piena proprietà in capo all'esecutato.

Insiste sulla porzione di terreno iscritto come bene non censibile al N.C.E.U. del Comune di Pogno (NO) al foglio 5, mappale 225.

Coerenze: da levante via Alzo, sub. 7, Strada Comunale Vecchia da Pogno a Orta, sub. 9.

La piena proprietà delle unità immobiliari risulta intestata a

per essere allo stesso pervenuto in

forza di atto di compravendita a rogito Notaio

repertorio n. , trascritto a Novara il

Situazione urbanistica e catastale:

Accertamento di conformità Urbanistico-Edilizia: il perito ha rilevato che non è stato possibile verificare la conformità urbanistica in quanto non sono reperibili i titoli abilitativi e in quanto le condizioni di degrado dell'immobile ne precludono l'accesso.

Agli atti del Comune di Pogno non risultano pratiche edilizie inerenti l'immobile pignorato. Non avendo la documentazione a prova della regolarità edilizia l'immobile si presume in abuso e da regolarizzare con apposita pratica edilizia.

Accertamento di conformità catastale: il perito ha rilevato che l'immobile è regolarmente accatastato. L'accesso, limitato al primo piano per motivi di sicurezza, ha consentito di verificare difformità consistenti nella demolizione di una tramezza di una stanza.

Altre informazioni per l'aggiudicatario: il perito ha rilevato che il Sindaco del Comune di Pogno, con ordinanza n. 05/2021, ha disposto un intervento di messa in sicurezza dell'intero complesso edilizio con la posa di opere provvisorie atte alla tutela delle persone estranee al fabbricato ed alle sue pertinenze. Il Custode ha proceduto con l'intervento di messa in sicurezza, così come autorizzato dal GE in data 06/12/2022.

Il tutto come meglio dettagliato e descritto nella relazione di stima redatta dall'Arch. Paola Ravarelli, depositata in atti, alla quale si rinvia per avere notizie più approfondite.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero. Il GE ha emesso ordine di liberazione in data 16/03/2022.

Prezzo base: € 8.438,00 (ottomilaquattrocentotrentotto/00).

Offerta minima: € 6.329,00 (seimilatrecentoventinove/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 250,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta, e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato (ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, C.P.C.), tramite il modulo web "*Offerta Telematica*" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA. Il "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "*documenti*", sottosezione "*portale delle vendite pubbliche*".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12.00 del giorno 25 marzo 2025, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4, e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve indicare:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio

(qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 32 del 26.2.2015); se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un beneficiario di amministrazione di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri. L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, C.P.C..

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- il Referente della procedura (ossia il Professionista delegato);
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) dell'importo della cauzione tramite bonifico bancario sul conto indicato dal GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione, ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma settimo, del D.M. n. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un beneficiario di amministrazione di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 C.P.C. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario presso la Banca Sella intestato ad Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. al seguente IBAN IT93B0326822300052849400440; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 97/2020 R.G.E., lotto n. ..., versamento

cauzione”, dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l’udienza di vendita telematica. Si prega di indicare nella causale di bonifico il numero del lotto cui si intende offrire.

Qualora il giorno fissato per l’udienza di vendita telematica non venga riscontrato l’accredito delle somme sul conto corrente intestato alla Procedura, secondo la tempistica predetta, l’offerta sarà considerata inammissibile.

L’offerente deve procedere al pagamento del **bollo** dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel *“manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica”*.

In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’art. 571, comma 3, C.P.C..

A tale norma si fa rinvio anche al fine della validità e dell’efficacia dell’offerta medesima.

*** **

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara saranno effettuati tramite il seguente portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l’area riservata del sito internet www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta.

Si precisa che, **anche nel caso di mancata connessione da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell’ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti, con modalità asincrona, sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l’apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l’offerente alla partecipazione alla

gara; tuttavia ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 8 (otto) giorni, da mercoledì 26 marzo 2025 a mercoledì 2 aprile 2025 e terminerà alle ore 12.00.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a € 250,00 per immobili posti in vendita ad un prezzo-base fino a € 13.000,00.

Qualora vengano effettuate offerte negli **ultimi 15 (quindici) minuti** prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà **prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti** per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento, ma solo per un massimo di 8 (otto) prolungamenti e, quindi, per un totale di due ore.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il Professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

*** **

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al Professionista delegato *ex art.2, comma settimo, D.M. n. 227/2015* (come indicatagli dallo stesso Professionista)

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice dell'esecuzione dichiarerà con decreto la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa e fisserà una nuova vendita. Se il prezzo ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario

inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 C.P.C..

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585, comma 3, C.P.C., l'aggiudicatario ha la possibilità di fare ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario.

In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 97/2020 R.G.E."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

*** **

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, comma 5, del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché, entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta, il Professionista delegato dovrà calcolare approssimativamente le somme necessarie per la liquidazione dei compensi del Professionista, del Custode e del saldo del compenso del perito, ove dovuto, delle imposte e delle spese per registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento e per cancellazione dei gravami esistenti, nonché per l'eventuale definitiva liberazione del bene, ove una tale attività sia ancora da compiere; così calcolate le somme dovute alla procedura, il Professionista delegato comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode:

IFIR PIEMONTE IVG s.r.l. – via Enrico Fermi, n. 6 Novara

codice fiscale: VGNLNZ67P02L219E

indirizzo mail: richiestevisite.novara@ivgpiemonte.it

telefono: 0321 628676.

*** **

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;**
- **la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.**

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso lo Studio della Dott.ssa Cristina Gaviani in Novara Via Giulietti n. 9, telefono 0321/620148.

Novara, 23/12/2024

Il Professionista Delegato

Dott.ssa Cristina Gaviani

